

GL /XQHGu JHQQDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri				
29	Italia Oggi	23/01/2021	BREVI - IL CONSIGLIO NAZIONALE	3
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
9	L'Economia (Corriere della Sera)	25/01/2021	I CANTIERI CHIUSI E LE RIFORME (A PAROLE) CHE NON SERVONO (D.Manca)	4
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	24/01/2021	APPALTI, DECRETI ATTUATIVI ANCORA SULLA CARTA (M.Salerno/G.Santilli)	5
1	L'Economia (Corriere della Sera)	25/01/2021	RISTRUTTURARE CASA (PAGA IL FISCO): LA GUIDA AL VANTAGGI DEL SUPERBONUS (G.Pagliuca)	9
27	Italia Oggi	23/01/2021	BANDO TIPO ANAC PER LE GARE TELEMATICHE (A.Mascolini)	14
1	Italia Oggi Sette	25/01/2021	DETRAZIONE LIMITATA SULL'IMMOBILE RISTRUTTURATO E AMPLIATO SENZA DEMOLIZIONE (S.Loconte/C.De Leito)	15
Rubrica Lavoro				
1	Corriere della Sera	25/01/2021	IL GRAN NAUFRAGIO DEI NAVIGATOR, 180 MILIONI DOPO (M.Gabanelli/R.Querze')	18
24	Corriere della Sera	25/01/2021	ESSERE AMBIZIOSI NON E' PECCATO CREIAMO UNA NUOVA ELITE (F.De Bortoli)	22
1	Italia Oggi Sette	25/01/2021	LA SCURE DELLA PANDEMIA COLPISCE 12 MLN DI LAVORATORI (A.Longo)	25
Rubrica Politica				
26	Corriere della Sera	24/01/2021	IL BOOM DELLA BUROCRAZIA CON LA PANDEMIA 450 NORME (D.Cavakoli)	28
Rubrica Altre professioni				
9	Il Sole 24 Ore	25/01/2021	ESAME DI STATO SOLO ORALE AL VIA DAL 23 FEBBRAIO (E.Bruno)	29
22	Il Sole 24 Ore	23/01/2021	COMMERCIALISTI: MIANI RILANCIA LE SPECIALIZZAZIONI (F.Micardi)	30
29	L'Economia (Corriere della Sera)	25/01/2021	LA DENUNCIA DEGLI AVVOCATI IL RECOVERY NON E' PER I GIOVANI (I.Trovato)	31
Rubrica Professionisti				
1	Il Sole 24 Ore	25/01/2021	REGIONI, ECCO GLI AIUTI PER GLI STUDI (F.Landolfi)	32
29	Italia Oggi	23/01/2021	PROFESSIONISTI, TUTELE DA SUBITO (S.D'alessio)	34
Rubrica UE				
16	Il Sole 24 Ore	23/01/2021	LA POLITICA RECUPERI IL RUOLO DI GUIDA IN UE CONTRO LA TECNOCRAZIA (F.Capriglione)	35
Rubrica Fisco				
1	Italia Oggi	23/01/2021	SUPERBONUS, IL LIMITE DI SPESA E' ELASTICO PER GLI INTERVENTI SU PARTI COMUNI (G.Provino)	37
Rubrica Fondi pubblici				
1+5	Il Sole 24 Ore	25/01/2021	I RISTORI ALLA PROVA DI EFFICACIA (D.Aquaro/C.Dell'oste)	38

BREVI

Il Consiglio nazionale degli ingegneri ha deciso di istituire un ufficio centrale nazionale per la transizione al digitale, di raccordo con gli ordini territoriali, il cui responsabile è stato individuato dal consiglio nella figura del consigliere delegato. Lo fa sapere il Cni con una nota, in cui dichiara anche come abbia provveduto a inviare ad Agid una formale richiesta di consenso «a questa convenzione prevista dal Codice dell'amministrazione digitale, presentando l'intenzione di ottemperare ai previsti adempimenti».

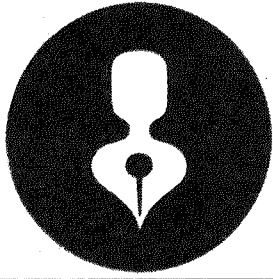
LAVORO E PREVIDENZA

Cig, accesso semplificato
Modulo unico per dati contributivi e pagamenti

PROFESIONI
Pagamenti rateali da subito

ANNOVERIFICAZIONE ANZICH ANNOVERBI NEL 2021

	2020	2021
ANNOVERIFICAZIONE	15 FEB	15 FEB
ANNOVERBI	15 FEB	15 FEB
ANNOVERIFICAZIONE	15 FEB	15 FEB
ANNOVERBI	15 FEB	15 FEB



IL PUNTO I cantieri chiusi e le riforme (a parole) che non servono



di **Daniele Manca**

La recente crisi ci sta dando la misura di quanto la politica abbia introiettato il pensiero di essere in perenne campagna elettorale. L'unico concetto stressato nei discorsi, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, è il seguente: noi faremo meglio degli altri quello che c'è da fare. Tanto l'elenco è presto fatto: combattere il virus, digitalizzare il Paese, sostenibilità, crescita economica e via dicendo. Nessun impegno concreto. Il presidente del Consiglio ci ha fatto sapere che la lista degli oltre 50 commissari per le grandi opere più urgenti era già pronta. Ed è arrivata in Parlamento. Ma su tutto il resto come si farà a misurare le promesse fatte? A cominciare da quei cantieri che, secondo l'Ance (l'Associazione dei costruttori), hanno tutt'altro che iniziato ad aprire (le ore lavorate nei primi nove mesi del 2020 hanno visto una caduta del 16,8%). A notarlo bene fino a qualche anno fa, le promesse erano soprattutto di spesa. Con l'incognita però dei celebri vincoli di bilancio. Che oggi non ci sono più. Tanto che improvvisamente ci si è resi conto che una volta decisi gli stanziamenti, il problema è diventato quello di spendere e spendere bene quanto previsto. Non è un caso che in Italia prevalga la bonus economy, o i

provvedimenti come Quota 100. Spese a pioggia senza alcuna idea degli effetti sia sui conti pubblici sia sull'economia del Paese. Si è sollevato il velo su una delle più grandi ipocrisie della politica degli ultimi venti anni: la mancanza di risorse per fare le riforme. Quasi che gli italiani non avessero pagato una media di 60 miliardi l'anno di interessi per fare in modo che il nostro debito pubblico venisse rifinanziato attraverso Bot e Btp. La prova del fuoco sarà la riforma degli ammortizzatori sociali semmai si riuscirà ad avviarla. Sarà capace di non trasformarsi in una generica assistenza a chi ha perso il lavoro e a chi non riesce a trovarlo? Mai come in questi mesi ci si è resi conto di quanto sia importante la formazione in un mondo che cambia rapidamente. Sarà uno degli elementi cardine dell'eventuale riforma?

daniele_manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appalti, decreti attuativi ancora sulla carta

NORME CHIAVE

Mancano ancora all'appello tutti i provvedimenti attuativi chiave del codice appalti rivisto radicalmente tre volte negli ultimi tre anni e mezzo. Mancano gli architravi che avrebbero potuto dare stabilità al quadro normativo ordinario e favorire un'evoluzione positiva del settore nel senso di

una modernizzazione: il regolamento unico che già dal 2019 avrebbe dovuto sostituire le linee guida Apac; un sistema di qualificazione che avrebbe dovuto ridurre le 40mila stazioni appaltanti; la digitalizzazione di tutte le procedure e l'interoperabilità delle banche dati; una semplificazione delle procedure ordinarie, a partire dalle autorizzazioni archeologiche e ambientali. **Salerno e Santilli** — a pag. 2

Appalti, i decreti attuativi restano sulla carta

Norme chiave. Dopo la doppia revisione del Conte 1 e 2 mancano all'appello regolamento unico, digitalizzazione, qualificazione delle stazioni appaltanti

I numeri. Dei 62 provvedimenti previsti dal codice attuati la metà e molti sono sterilizzati. Sbloccacantieri fermo a 10 su 22, Dl Semplificazioni al palo

Mauro Salerno
Giorgio Santilli

Mancano all'appello ancora tutti i provvedimenti attuativi chiave del codice appalti rivisto radicalmente tre volte negli ultimi tre anni e mezzo. Mancano gli architri che avrebbero potuto dare stabilità al quadro normativo ordinario e favorire un'evoluzione positiva del settore nel senso di una modernizzazione: il regolamento unico che già dal 2019 avrebbe dovuto sostituire le linee guida Anac; un sistema di qualificazione che avrebbe dovuto ridurre le 4.000 stazioni appaltanti; la digitalizzazione di tutte le procedure e l'interoperabilità delle banche dati; una semplificazione delle procedure ordinarie, a partire dalle autorizzazioni archeologiche e ambientali. Tutti decreti rilanciati con vari annunci anche dall'attuale ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli. Dei 62 provvedimenti attuativi previsti dal codice del 2016 solo la metà ha visto la luce e molti sono stati poi congelati. Ma sulle grandi scelte riformatrici di fondo - che hanno resistito alle revisioni del codice - nulla si è mosso e sono più i ripensamenti che i traguardi raggiunti.

Con gli appalti si va oltre l'attuazione bloccata o a rilento che sta danneggiando la prospettiva di molti settori economici in un mondo che corre veloce. Qui l'attuazione fa mezzo passo avanti e tre indietro. Di volta in volta si cercano capri espiatori, ma il disegno non avanza e anzi si contorce.

In un paradosso anche numerico, negli appalti la mancata attuazione delle riforme-chiave (si veda il tabellone a lato) si accompagna all'instabilità legislativa. In tre anni e mezzo sul codice si sono abbattute 547 modifiche con 28 nuovi provvedimenti normativi.

Tre leggi hanno apportato modifiche profonde e a largo raggio. Il decreto Correttivo (governo Gentiloni) approvato nel maggio 2017 ha impallinato il codice con 441 correzioni. Poi il decreto Sbloccacantieri (Conte 1), varato nel 2019 dal Conte 1 con 51 modifiche. E alla fine il decreto Semplificazioni, qui siamo al Conte 2, luglio 2020. Altre 21 modifiche, in aggiunta a un carico di deroghe e nuove procedure.

Secondo altri numeri forniti dall'Ance, dal 1994 a oggi il settore è stato bersagliato da 500 provvedimenti legislativi e normativi. Si è passati da otto provvedimenti l'anno negli anni '90 ai quasi 30 nell'ultimo decennio. L'anno record è stato il 2019 - a cavallo fra il

Conte 1 e il Conte 2 - con 39 interventi sul settore. Nevrosi legislativa senza attuare nessun disegno. Negli ultimi cinque anni hanno governato tutte le forze politiche (tranne Forza Italia e Fratelli d'Italia), nessun disegno che sia stato capace di arrivare fino in fondo e imporsi sulla realtà. La nevrosi di una politica che vive di guerre e non riesce mai a trovare un minimo comun denominatore.

Restano sospesi in aria anche i più recenti decreti Sbloccacantieri (22 decreti previsti, meno di una decina sdoganati) e il decreto Semplificazioni, zeppo di scorciatoie ma anche di qualche novità da condurre in porto, come il Durc di congruità, il fondo per la prosecuzione delle opere o le semplificazioni in campo ambientale. Nessuna di queste è stata realizzata in concreto, nonostante il Dl sia stato varato a luglio all'insegna della grande urgenza.

La nomina dei commissari straordinari - fulcro dell'intervento derogatorio del Semplificazioni - ha fatto un passo avanti in settimana, con l'indicazione dei nomi. Vedremo se sono quelli giusti per rompere la cappa che imprigiona le grandi opere. Certo, non c'è discontinuità: vengono proprio da quei mondi che alla cappa hanno contribuito. Intanto, l'indicazione di Palazzo Chigi arriva dopo sette mesi di palleggiamento di una lista annunciata già a luglio e il decreto - che doveva essere operativo entro il 2020 - non lo sarà prima di un paio di mesi, considerando pareri parlamentari (non necessariamente favorevoli), le intese con le Regioni, i chiarimenti mancanti (i compensi, per esempio) e le opere escluse dalla lista.

Non tutto è immobile. Quando qualcosa di utile si è cercato di fare, come nel caso del regolamento unico, affidato al sottosegretario Salvatore Margiotta, il tentativo si è fermato per le modifiche al quadro legislativo a monte e per l'iter approvativo. La commissione ministeriale incaricata di mettere a punto il testo ha terminato i lavori lo scorso maggio. Poi, complici la pandemia e la nuova ondata di Semplificazioni, il regolamento si è inabissato. La bozza è all'attenzione di Raffaele Greco, presidente della commissione, ora nella struttura tecnica di missione di Porta Pia. Se e quando sarà scongelato, il regolamento dovrà percorrere ancora un lungo cammino. Prima i concerti, con un delicato passaggio all'Economia, che negli ultimi tempi ci tiene a mettere bocca non formalmente sulle mi-

sure per gli investimenti pubblici, dopo anni di disattenzione e freni; poi la Conferenza unificata, infine il Consiglio di Stato e il passaggio in Consiglio dei ministri. Insomma ancora un percorso di mesi, se non di anni.

Il mercato ormai vive (male) con questa incertezza di fondo. E si vede. Non c'è settore economico che possa rimanere in piedi di fronte a un ottovolante normativo capace di queste giravolte. Figuriamoci un comparto come quello delle costruzioni, nell'occhio del ciclone da trenta anni, e un drastico peggioramento negli ultimi dieci. Di annunci (normativi) che non si traducono in realtà sono lastricati i cantieri italiani. L'ultimo esempio è il caso del subappalto. Neanche le sonore bocciature arrivate da Commissione e Corte Ue hanno convinto il Governo a prendere di petto il problema. Finora solo annunci e l'apertura di un tavolo tecnico.

Per fortuna, la mancata attuazione si porta via anche qualche idea strampalata che avrebbe ulteriormente appesantito il settore senza risolvere nessun problema. A un certo punto (Conte 1) si era addirittura pensato che per risolvere l'atavico problema di carenza di progetti che blocca sul nascere qualunque programma di rilancio infrastrutturale o di messa in sicurezza del territorio, fosse una buona idea dar vita a una Centrale di progettazione pubblica dove far confluire tutte le richieste di progetti avanzate dagli enti locali privi di competenze tecniche. Il carrozzone è stato definanziato, per fortuna, come non è mai nata la società pubblica Italia Infrastrutture Spa, introdotta dal decreto Sbloccacantieri «per la celere cantierizzazione delle opere pubbliche».

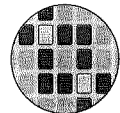
In assenza di un quadro certo e di un disegno riformatore concreto si affacciano i due estremi che finora erano stati solo enunciati e che via via stanno diventando le uniche possibilità concrete. Da una parte il disegno vagheggiato da alcuni di una normativa per gli appalti limitata alle sole direttive Ue. Dall'altra - ed è la prospettiva reale di questo momento - un Paese di commissari e stazioni appaltanti che agiscono in deroga a ogni norma. Un groviera. Ai tempi dell'Expo, almeno, c'era il contropotere di Raffaele Cantone per garantire trasparenza e legalità. Fra deroghe estreme come quelle dello Sbloccacantieri, attuazioni mancate, normative assenti, indebolimento dell'Anace appalti messi nelle mani discrezionali di singoli commissari, sono molti - anche fra i costruttori - quelli che cominciano a temere il ritorno di Tangento-

poli e un nuovo intervento purificatore della magistratura. Uno scenario che non aiuterà di certo a velocizzare le infrastrutture di cui il Paese ha un enorme bisogno e spazzerebbe via definitivamente per sempre un intero settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla carenza attuativa si associa la nevrosi legislativa: in tre anni e mezzo 547 modifiche al codice con 28 provvedimenti diversi

Il quadro normativo pieno di buchi e privo di un disegno riformatore favorisce la svolta verso un regime in cui vincono deroghe e commissari



VIAGGIO NEI DECRETI MANCANTI
 Prosegue, con la terza puntata sugli appalti, l'inchiesta del Sole 24 Ore sui provvedimenti attuativi mancanti e sulle ricadute per imprese e cittadini



IL SOLE 24 ORE, 10 GENNAIO 2021, PAGINA 3
 Nella prima puntata delle inchieste del Sole 24 Ore sullo stato dei provvedimenti attuativi, focus in materia fiscale con il monitoraggio dagli esperti di Norme e Tributi



IL SOLE 24 ORE, 17 GENNAIO 2021, PAGINA 3
 Nella seconda puntata delle inchieste sullo stato dei provvedimenti attuativi focus su sviluppo e aiuti alle imprese

I TASSELLI MANCANTI

I provvedimenti attuativi ancora da adottare nel settore degli appalti secondo il monitoraggio del Sole 24 Ore
 Legenda: **Contenuto** - Tipo di provvedimento attuativo richiesto - **Norma da cui è previsto** - Termine originario di attuazione

Codice dei contratti pubblici

• **Linee guida per l'introduzione di procedure semplificate, con termini certi, per l'archeologia preventiva**
 Dpcm su proposta dei Beni culturali di concerto con le Infrastrutture
Dlgs 50/2016, articolo 25, comma 13
 31 dicembre 2017*

• **Protocollo generale per definire le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti tra le rispettive banche dati, nel rispetto del principio di unicità del luogo di pubblicazione e di unicità dell'invio delle informazioni**

Protocollo tra ministero dell'Economia, Infrastrutture, Anac e Conferenza delle Regioni
Dlgs 50/2016, articolo 29, comma 4-bis
 Senza scadenza

• **Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti con i criteri per l'iscrizione all'albo tenuto dall'Anac**
 Dpcm su proposta dei ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia, di concerto con il ministero della Semplificazione e Pa
Dlgs 50/2016, articolo 38, comma 2
 18 luglio 2016



• **Revisione delle procedure di appalto (più efficienza), degli accordi quadro e delle convenzioni di Consip, soggetti aggregatori e centrali di committenza**
 Dpcm su proposta del ministro dell'Economia
Dlgs 50/2010, articolo 1, comma 1
 19 aprile 2017

• **Definizione delle modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni**
 Dm del ministro della Semplificazione e Pa di concerto con Infrastrutture e Economia, sentita l'Agid
Dlgs 50/2016, articolo 44
 19 aprile 2017

• **Indicazione della documentazione da inserire nella banca dati nazionale degli operatori economici chiamata a sostituire l'Avcpass**
 Dm Infrastrutture, sentite Anac e Agid
Dlgs 50/2016, articolo 8, comma 2
 Senza scadenza

• **Definizione delle modalità di subentro del ministero delle Infrastrutture nelle convenzioni stipulate da Anac in merito al sistema Avcpass**
 Provvedimento delle Infrastrutture d'accordo con l'Anac
Dlgs 50/2016, articolo 81, comma 2
 31 dicembre 2016

• **Istituzione del sistema di premialità e penalità relativo alla reputazione delle imprese (rating di impresa)**
 Linee guida Anac
Dlgs 50/2016, articolo 83, comma 10
 20 agosto 2017

• **Linee guida sui requisiti aggiuntivi richiesti all'impresa ausiliaria di una società finita in concordato, ai fini della partecipazione alle gare o dell'affidamento di subappalti («avvalimento rinforzato»)**
 Linee guida Anac
Dlgs 50/2016, articolo 110, comma 5
 Senza scadenza

• **Criteri di determinazione dei costi degli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche affidate al direttore dei lavori**
 Dm Infrastrutture, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici
Dlgs 50/2016, articolo 111, comma 1-bis
 Senza scadenza

• **Direttive generali per la disciplina delle attività del ministero della Difesa, in relazione agli appalti e alle concessioni diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208**
 Dm Difesa, di concerto con il ministero delle Infrastrutture, sentita l'Anac
Dlgs 50/2016, articolo 159, comma 4
 18 luglio 2016

• **Modalità di rilascio delle garanzie del sistema finanziario sulle obbligazioni emesse dai concessionari impegnati nella realizzazione di un'opera pubblica**
 Dm Economia, di concerto con le Infrastrutture
Dlgs 50/2016, articolo 185, comma 3
 Senza scadenza

• **Operatività della garanzia rilasciata dai soggetti aggiudicatori sulle obbligazioni emesse dai general contractor per finanziare la quota di lavori soggetta ad anticipazione**
 Decreto del ministro dell'Economia di concerto con le Infrastrutture
Dlgs 50/2016, articolo 196, comma 21
 Senza scadenza

• **Documento pluriennale di pianificazione (Dpp) con l'elenco delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, ivi compresi gli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica**
 Documento del ministero delle Infrastrutture
Dlgs 50/2017, articolo 201, comma 7
 19 aprile 2017

• **Linee guida con i costi standard dei lavori pubblici e i prezzi di riferimento per beni e servizi**
 Linee guida Anac da elaborare con il supporto dell'Istat
Dlgs 50/2016, articolo 213, comma 3, lettera h-bis
 Senza scadenza

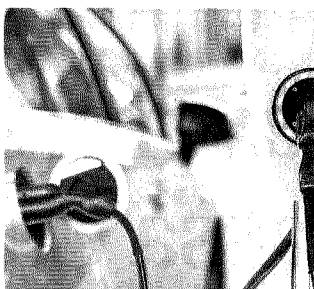
Decreto Sblocca-cantieri

• **Nuovo Regolamento unico attuativo del Codice dei contratti pubblici**
 Dpr su proposta del ministro delle Infrastrutture, con il concerto dell'Economia, sentita la Conferenza Stato-Regioni
DI 32/2019, articolo 1, comma 20, lettera gg), punto 4)
 16 dicembre 2019

• **Elenco delle grandi opere da realizzare tramite commissari**
 Dpcm su proposta delle Infrastrutture, sentito il ministro dell'Economia, previo parere delle Commissioni parlamentari
DI 32/2019, articolo 4, comma 1
 31 dicembre 2020

• **Nomina del commissario straordinario per gli interventi sulla rete stradale provinciale siciliana**
 Dpcm su proposta del ministro delle Infrastrutture, sentito il ministro dell'Economia, d'intesa con il presidente della Regione Sicilia
DI 32/2019, articolo 4, comma 6
 28 febbraio 2020

• **Nomina del commissario straordinario per le strade in Sardegna**
 Dpcm su proposta del ministro delle Infrastrutture, sentito il ministro dell'Economia, d'intesa con il presidente della Regione Sardegna
DI 32/2019, articolo 4, comma 6-quinquies
 30 giugno 2020



• **Piattaforma unica nazionale dei punti di ricarica o di rifornimento di combustibili alternativi e per gli investimenti del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici**
 Dm Infrastrutture, di concerto con l'Economia e lo Sviluppo economico
DI 32/2019, articolo 4, comma 7-bis
 18 luglio 2019

• **Ricognizione dello stato di**

attuazione degli interventi previsti dal piano pluriennale di edilizia sanitaria, ritenuti prioritari
 Decreto del ministro della Salute
DI 32/2019, articolo 4-quinquies
 Senza scadenza

• **Statuto della società Italia Infrastrutture Spa, «per la celere cantierizzazione delle opere pubbliche»**
 Dpcm su proposta del ministro delle Infrastrutture di concerto con il ministro dell'Economia
DI 32/2019, articolo 5-quinquies
 Senza scadenza**

Decreto Semplificazioni

• **Ulteriori misure di semplificazione relativamente alla competenza delle Prefetture in materia di rilascio della documentazione antimafia**
 Decreto del ministro dell'Interno
DI 76/2020, articolo 3, comma 5
 3 agosto 2020

• **Modalità operative di accesso e utilizzo del Fondo per la prosecuzione delle opere di importo superiore alle soglie Ue con i criteri di assegnazione delle risorse**
 DI 76/2020, articolo 7, comma 4
 Dm Infrastrutture con il concerto dell'Economia
 15 ottobre 2020

• **Introduzione del Durc di congruità dell'incidenza della manodopera negli appalti**
 Decreto del ministro del Lavoro
DI 76/2020, articolo 8, comma 10-bis
 16 novembre 2020

• **Regolamento per gli appalti della Difesa**
 Dpr su proposta del ministro della Difesa, in concerto con le Infrastrutture, acquisiti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato
DI 76/2020, articolo 8, comma 11
 16 novembre 2020

• **Certificazione tramite Scia dell'agibilità degli immobili legittimamente realizzati ma che sono privi, in assenza di lavori**
 Dm Infrastrutture, di concerto con i ministri della Salute, dei Beni culturali e della Pa
DI 76/2020, articolo 10, comma 1, lettera n)
 15 ottobre 2020

• **Codice alfanumerico unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro**
 criteri stabiliti dal Cnel d'intesa con il ministero del Lavoro e l'Inps
DI 76/2020, articolo 16-quater
 Senza scadenza

• **Individuazione delle tipologie di progetti e le opere necessarie per l'attuazione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec), nonché le aree non idonee alla**

realizzazione di tali progetti o opere
 Dpcm su proposta dei ministri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei Beni culturali, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni
Di 76/2020, articolo 50, comma 1, lettera c)
 13 gennaio 2021

• **Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale, elaborate dal Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, finalizzata allo svolgimento della valutazione di impatto ambientale**
 Decreto Ambiente, in concerto con Beni culturali e Salute
Di 76/2020, articolo 50, comma 3-bis
 16 novembre 2020

• **Individuazione degli interventi urgenti finalizzati al potenziamento o all'adeguamento della sicurezza delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis, alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**
 Dpcm su proposta dei ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture
Di 76/2020, articolo 51
 31 dicembre 2020

realizzazione delle opere connesse agli impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026
 Legge 178/2020, articolo 1, comma 774
Dm del ministro per lo Sport di concerto con l'Economia
 Senza scadenza

• **Recupero del deficit infrastrutturale**
 tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali
 Dpcm su proposta dei ministri competenti, di concerto con Economia, Infrastrutture, Affari regionali e Sud
 Legge 178/2020, articolo 1, comma 815
 30 giugno 2021

Nota: *Scadenza originaria del 18 luglio 2016 posticipata dal Correttivo (Dlgs 56/2017)
 **Società istituita dal DI il primo settembre 2019

Legge di Bilancio per il 2019

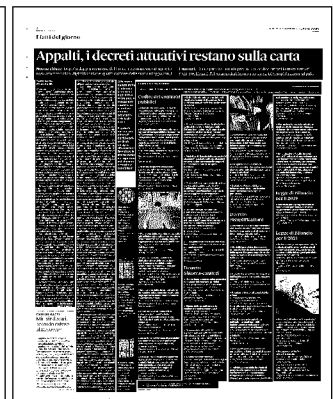
• **Struttura per la progettazione di beni e edifici pubblici (Centrale di progettazione, poi defanziata con la legge di Bilancio per il 2020)**
 Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
Legge 145/2018, articolo 1, comma 162
 31 gennaio 2019

Legge di Bilancio per il 2021

• **Definizione, in via sperimentale, di indicatori volti a misurare il grado di sostenibilità ambientale e la natura ecosostenibile dei progetti pubblici e privati di investimenti**
 Delibera Cipe su proposta del ministro dell'Ambiente, di concerto con l'Economia
 Legge 178/2020, articolo 1, comma 744
 2 marzo 2021



• **Risorse (145 milioni in tre anni) per accelerare e garantire sotto il profilo ambientale, economico e sociale la**

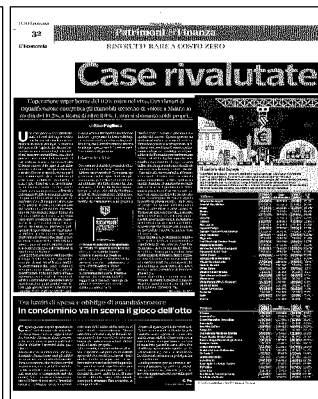
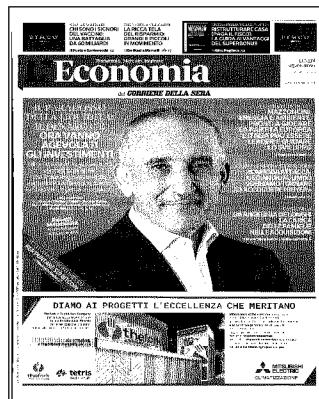




GRATIS IN EDICOLA GIOVEDÌ 28

RISTRUTTURARE CASA (PAGA IL FISCO): LA GUIDA AI VANTAGGI DEL SUPERBONUS

di **Gino Pagliuca** 32



159329

